

COMMISSIONI 5ª e 6ª RIUNITE
5ª (Bilancio)
6ª (Finanze e tesoro)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 2012
50ª Seduta

Presidenza del Presidente della 6ª Commissione
BALDASSARRI

Intervengono il ministro dell'economia e delle finanze Grilli, il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Polillo e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini.

La seduta termina alle ore 9,25.

IN SEDE REFERENTE

(3382) Conversione in legge del decreto-legge 27 giugno 2012, n.87 recante misure urgenti in materia di efficientamento, valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, di razionalizzazione dell'amministrazione economico-finanziaria, nonché misure di rafforzamento del patrimonio delle imprese del settore bancario
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente **BALDASSARRI**, dopo aver rivolto un indirizzo di saluto al ministro Grilli, porgendogli i più fervidi auguri di buon lavoro nel suo nuovo incarico, gli cede la parola, per l'intervento di replica.

Il ministro GRILLI, nel ringraziare le Commissioni per gli stimoli e le riflessioni offerte nelle scorse sedute, passa a esporre il proprio punto di vista sulle preoccupazioni emerse.

In primo luogo, si concentra sul processo di riordino delle agenzie fiscali previsto dal decreto in esame: riferisce che lo scopo di fondo è la salvaguardia e lo sviluppo del modello cosiddetto "agenziale", in un contesto nel quale la struttura ministeriale è chiamata ad essere più snella ed essenziale, mentre alle agenzie è richiesta ancor maggiore efficienza ed efficacia d'azione. In sostanza, dunque, si intende proseguire nel modello già scelto a partire dal 1999, riducendo le perduranti duplicazioni, secondo un criterio di maggior razionalità.

In particolare, si riferisce all'aggregazione tra l'attuale Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e l'Agenzia delle dogane: la prima si è trovata a fronteggiare una rilevantissima crescita del settore dei giochi: tale comparto, mentre in passato era più limitato per volumi raccolti e per concentrazione dei concessionari, oggi, invece, contempla risorse finanziarie rilevanti, anche per l'erario e interessa una rete di punti di vendita diffusi capillarmente in tutto il Paese. Per contro, l'attuale Amministrazione non ha alcuna presenza sul territorio e svolge, quindi, con pochi mezzi, le cruciali funzioni di controllo sul settore.

Dal punto di vista della coerenza per materia, si è ritenuto rilevante il nesso esistente tra le due strutture, sia per l'affinità tra i prelievi erariali sui giochi e le riscossioni doganali, sia per la valenza strategica dei depositi fiscali oggi gestiti dall'Amministrazione dei monopoli. La

coerenza amministrativa sarà garantita dall'istituzione di una specifica posizione di vicedirettore, competente per tutta l'area già gestita dai Monopoli. A tale proposito, il Ministro, fa riferimento, inoltre, alla recente nomina del nuovo direttore dei Monopoli, dottor Magistro, del quale sottolinea la particolare competenza ed esperienza.

Sul punto, invece, della trasformazione dell'Agenzia del territorio, sottolinea che, anche in tale caso, si è ritenuto di operare per garantire rapidità nell'azione amministrativa e coerenza con la struttura incorporante. Ritiene, a tale ultimo proposito, che vi siano analogie obiettive tra le due strutture, pur complesse al loro interno, dal momento che l'Agenzia del territorio si occupa di gestire i valori immobiliari e che da tale settore derivano importanti proventi fiscali. Inoltre, entrambe le Agenzie dispongono di una ramificata presenza territoriale, suscettibile di razionalizzazioni e sinergie. Tiene a precisare che le future convenzioni tra Ministero ed Agenzia terranno specificamente conto della necessità di evitare sopravvalutazioni delle rendite catastali, in potenziale danno del contribuente e ad esclusivo vantaggio dell'amministrazione finanziaria. Considera, a tal fine, importante sottolineare che, in ogni caso, il contribuente permane tutelato dai consueti strumenti giurisdizionali di censura delle determinazioni amministrative.

In conclusione, ribadisce l'intendimento del Governo di proseguire nella complessiva riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché delle agenzie fiscali, secondo un criterio di sempre maggiore efficienza, efficacia e attenzione alle specificità dei diversi settori amministrativi.

Acquisito il consenso delle Commissioni riunite, il presidente BALDASSARRI fa presente che il Ministro ha dichiarato la disponibilità ad integrare l'intervento con risposte ad ulteriori interventi.

Il senatore [LEGNINI](#) (PD) pone la questione dell'assetto dell'Agenzia del demanio, non toccata dalle operazioni di razionalizzazione, ma chiamata - con risorse umane assai limitate - a provvedere ad un percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare di grande complessità. Chiede, dunque, al Ministro se ritenga che l'attuale struttura sia idonea a portare a termine un compito così articolato.

Il senatore [LANNUTTI](#) (IdV) ricorda i rischi insiti nell'ampliamento di funzioni della Cassa depositi e prestiti, che non dovrebbe trasformarsi in un "nuovo IRI" ed esprime preoccupazione per i possibili conflitti di interesse determinati dall'assunzione di incarichi nel settore privato da parte dei suoi esponenti di vertice. Circa gli interventi in materia bancaria, chiede quali siano le ulteriori misure a sostegno del mercato del credito, che paiono evincersi dall'intitolazione del provvedimento, oltre all'iniezione di capitale a beneficio del Monte dei paschi di Siena.

Il senatore [MUSI](#) (PD) ricorda i successi ottenuti dal modello delle agenzie fiscali e teme che processi di aggregazione troppo rapidi e radicali possano mettere in difficoltà strutture finora funzionali. Esprime altresì la necessità di non depotenziare le agenzie, proponendo a tal fine un supplemento di riflessione sull'esatta articolazione di un programma di accorpamento.

Il relatore [BARBOLINI](#) (PD) condivide le finalità del decreto in esame, pur esprimendo alcune perplessità sulle specifiche scelte compiute. In particolare, avrebbe ritenuto più congrua una fusione tra le Agenzie del territorio e del demanio, entrambe focalizzate sul settore immobiliare. Più in generale, esprime il timore che il termine di sessanta giorni previsto dal decreto possa portare conseguenze negative in punto di funzionalità delle strutture. Propone, a tal fine, di concedere maggior tempo per la predisposizione di un piano articolato di razionalizzazione, del quale informare per tempo le Commissioni parlamentari.

Il relatore [LATRONICO](#) (PdL) nel richiamare l'attuale dibattito in corso nel Parlamento e nel Paese, sottolinea come il processo di verticalizzazione delle agenzie fiscali non sembra essere necessariamente la soluzione più efficace ai fini della funzionalità dell'amministrazione

fiscale, considerata la difficoltà di bilanciare le esigenze della razionalizzazione con quelle della specificità tecnico-professionale.

Il ministro GRILLI, nel ringraziare i senatori per le questioni poste, ritiene che vi sia sostanziale sintonia tra le preoccupazioni del Parlamento e quelle oggetto di discussione nel Governo in sede di redazione del decreto in esame.

Quanto all'Agenzia del demanio, mette in evidenza che, a suo parere, i punti di contatto con l'Agenzia del territorio sono meno intensi di ciò che potrebbe apparire a prima vista: la prima, infatti, ha una missione rivolta, in prima istanza, alle pubbliche amministrazioni, mentre la seconda gestisce soprattutto un rapporto diretto con il contribuente ed è pertanto accomunata all'Agenzia delle entrate da tale importante elemento strutturale, rappresentato dallo svolgimento di attività di carattere fiscale.

Aggiunge che le operazioni di valorizzazione immobiliare potranno beneficiare dell'azione combinata tra l'Agenzia del demanio, la società di gestione del risparmio appositamente creata ed il fondo per la gestione degli immobili degli enti locali. Si tratterà, perciò, di un'azione integrata, tra l'altro affiancata dalla valorizzazione degli immobili della Difesa, inserita nel decreto sulla revisione della spesa n. 95 del 2012.

Circa le nuove funzioni della Cassa depositi e prestiti, sottolinea come essa sia una struttura pubblico-privata, che si ritiene particolarmente idonea allo svolgimento di funzioni di rilievo pubblicistico, assicurandovi però una gestione efficiente ed efficace. Ciò vale anche per il nuovo ruolo che ad essa è attribuito nel supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

Aggiunge poi una valutazione sulla parte del decreto recante misure a sostegno del sistema bancario. Premesso che le banche italiane hanno retto molto meglio di altre gli effetti della grave crisi finanziaria e che gli apporti di capitale pubblico sono stati sensibilmente inferiori a quelli immessi da altri Paesi europei, le misure oggi in discussione costituiscono un *backstop* nazionale contro i fattori di rischio, espressamente richiesto dalle autorità europee di settore. Sottolinea peraltro che per il caso italiano tali misure sono previste solo a beneficio di un'unica impresa bancaria, ossia del Monte dei paschi di Siena.

Conclude, riprendendo la sollecitazione sulla tempistica del processo di attuazione della razionalizzazione delle Agenzie: i decreti attuativi dovranno essere adottati garantendo al Parlamento i tempi adeguati a conoscere e valutare le scelte operate. Tutto ciò, in ogni caso, in un contesto nel quale alla pubblica amministrazione sono richiesti cambiamenti estremamente rapidi, per affrontare sfide più complesse che nel passato. Esprime, in ogni caso, totale fiducia nella capacità dell'amministrazione finanziaria di raccogliere lo stimolo al cambiamento e di produrre uno sforzo di riorganizzazione più che adeguato alle aspettative.

Il presidente [BALDASSARRI](#), dopo aver ringraziato il Ministro e i senatori intervenuti, considerato l'imminente avvio dei lavori dell'Assemblea, sospende la seduta fino al termine di essi, per procedere alle repliche dei relatori.

La seduta, sospesa alle 10,10, riprende alle 13,50.

Il relatore [BARBOLINI](#) (PD), intervenendo in sede di replica, si sofferma, in primo luogo, sugli articoli 1 e 2 del provvedimento in esame, sottolineando da un lato che i chiarimenti emersi consentono di esprimere una valutazione positiva delle scelte compiute, e al contempo, la possibilità di utilizzare l'esame del disegno di legge di conversione come occasione per affinare la *mission* della Cassa depositi e prestiti, nella consapevolezza del ruolo che tale organismo potrà svolgere nell'ambito di un'organica strategia di politica industriale del sistema Paese. Per quanto riguarda, poi, la valorizzazione e dismissione degli immobili pubblici, peraltro funzionale all'abbattimento dell'ingente debito pubblico, auspica che le norme contenute nell'articolo 2 non si rivelino un'ennesima delusione, come accadde all'epoca dell'istituzione delle società di cartolarizzazione degli immobili pubblici: a tale proposito occorre vigilare sull'adeguata efficacia della norma suggerendo peraltro di prestare attenzione ad alcune sollecitazioni provenienti dal mondo delle autonomie locali.

In secondo luogo, svolge una riflessione sulle disposizioni riguardanti il rafforzamento patrimoniale del Monte dei paschi di Siena, osservando come le misure contenute nel decreto - certamente necessarie e di cui occorre prendere atto - rappresentino la conseguenza delle

prescrizioni adottate dalla *European Banking Authority*, che risultano oggettivamente penalizzante per il sistema bancario italiano.

Da ultimo, affronta la questione dell'accorpamento delle agenzie fiscali, ricordando che tale processo si inserisce in un quadro programmatico di riorganizzazione della pubblica amministrazione e di unificazione previsto già dalla manovra dello scorso anno: tale accorpamento però, pur nella sua condivisibilità prospettica, suscita tuttavia delle preoccupazioni connesse alla rapidità della tempistica come definita nell'articolo 3 del decreto-legge. Al riguardo, apprezza la disponibilità manifestata dal ministro Grilli, e ritiene importante approfondire la possibile praticabilità di una modulazione temporale più dilatata, benché contenuta nell'arco temporale del 2012, ferme restando le disposizioni recate dall'articolo 4 in tema di riduzione delle piante organiche e risparmi attesi sul piano organizzativo. Auspica che, in ogni modo, il processo di accorpamento delle agenzie fiscali possa essere valutato con una continua interlocuzione con le competenti Commissioni parlamentari in modo da svolgere un'adeguata funzione di indirizzo e di controllo.

Da ultimo, fa presente che, insieme al relatore Latronico, cercherà di focalizzare l'attenzione sulle proposte più significative sottese ai vari emendamenti.

Il relatore [LATRONICO](#) (PdL), nell'associarsi alle considerazioni svolte dal relatore Barbolini, ribadisce l'esigenza che, in tema di valorizzazione e alienazione del patrimonio pubblico, la Cassa depositi e prestiti, pur mantenendo la propria vocazione originaria e la propria natura giuridica, operi in funzione delle strategie connesse alla politica industriale del Paese.

In relazione al processo di accorpamento delle agenzie fiscali, conferma la necessità di evitare che forme pur apprezzabili di integrazione vadano a scapito della valorizzazione delle professionalità di eccellenza e delle specificità tecnico-professionali.

Da ultimo, in merito al rafforzamento patrimoniale del Monte dei paschi di Siena, ritiene che tali misure, che di fatto rappresentano un salvataggio dell'istituto di credito, siano accompagnate da un monitoraggio dell'operatore pubblico sul piano industriale della banca.

Il presidente [BALDASSARRI](#), dopo aver ringraziato i Relatori, avverte che sono stati presentati poco più di 130 emendamenti, oltre a circa 6 ordini del giorno, il cui esame avrà inizio la prossima settimana.

D'intesa con il presidente Azzollini comunica il programma di massima della prossima settimana per l'esame del disegno di legge in titolo, confermando l'orientamento a concludere i lavori non oltre la seduta di giovedì.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 14,15.